

COPPIE

ultima chiamata



eros

di Fabiola Di Giov Angelo

A ben guardarsi intorno sembra che sia sempre più difficile portare avanti una relazione di coppia. A partire dal mondo dei vip fino ad arrivare a quello della gente comune la storia è la stessa: le coppie sempre più frequentemente si separano, il numero dei divorzi negli ultimi anni è aumentato del 25% circa e anche le convivenze si interrompono sempre più frequentemente. Di sicuro sono cambiate molte cose, entrambi i sessi hanno cominciato a pretendere una vita affettiva e sessuale più articolata rispetto al passato, tempo in cui, bastava che un uomo provvedesse alla propria donna e che la donna fosse accomodante per tenere unita una coppia per sempre. Ma è pur vero che malgrado i tempi siano cambiati, e così le esigenze dei partner, uomini e donne hanno assunto un atteggiamento nei confronti della vita di coppia che per certi versi li ha allontanati. Sull'argomento diversi anni fa, John Gray, esperto nel campo della psicologia relazionale, pubblicò un libro, "Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere" un best-seller che proprio per l'attualità dell'argomento vendette milioni di copie in tutto il mondo. Gray sosteneva che essendo l'universo maschile e quello femminile completamente e profondamente diversi l'uno dall'altro è necessario che



Sembra che andare d'accordo per una coppia sia diventato sempre più difficile. **Ci si vede poco, mal si tollerano i difetti dell'altro e le discussioni sempre più spesso sono causate dallo stress.** E se ci si è stancati e si ha poco tempo per comunicarlo all'altro basta incaricare un'agenzia di separazione

entrambi comprendano e accettino le rispettive differenze e che nell'accettazione della diversità ci si incontri sul terreno comune della comprensione e del dialogo. Negli anni poi l'autore ha pubblicato una nuova edizione del libro in cui ha preso in considerazione il fattore stress, elemento definito nemico numero uno delle relazioni uomo-donna. L'autore sostiene, infatti, che siamo oggi troppo impegnati e stressati per dedicarci a comprendere le motivazioni dell'altro e che abbiamo cominciato, anche nella vita di coppia, a viaggiare su binari diversi.



Allora quali sono i passi da fare per avvicinarci di nuovo all'obiettivo di una vita di coppia felice? Prendendo un po' le distanze da quel modello ormai tramontato, molto anni '50, in cui la donna sembra fatta per gratificare il compagno e l'uomo per rassicurare la propria donna, quali sono oggi i valori fondamentali attorno a cui costruire una relazione? Considerato anche il fatto che c'è chi si è inventato

un'agenzia di separazione, per cui se uno dei due partner ha deciso di interrompere la relazione, ma non sa come comunicarlo all'altro, può inviare un messaggio telefonico, scegliendo tra pacchetti che contengono messaggi diversi, adatti a tutte le occasioni, e togliersi così qualunque pensiero.

"Bisogna dedicare più tempo alla coppia" è la prima delle risposte del dottor Marco Rossi, psicoterapeuta e sessuologo, su questo argomento. "Solo perché si è in coppia, non bisogna dare tutto per scontato, soprattutto mi riferisco alle coppie sposate e con figli. E' sempre più frequente che il matrimonio venga considerato invece un punto di arrivo, raggiunto il quale ci si rilassa e si comincia a pensare che tutto sia dovuto. La coppia, invece, ha bisogno di tempo e di impegno da dedicare alla comprensione dell'altro e perché no anche alla sopportazione dell'altro". Il modello della coppia iperattiva e stressata da innumerevoli impegni, anche legati ai figli, è sempre più frequente,

un modello che soccombe allo stress della vita moderna e agli impegni quotidiani e che allontana le persone dalla vita in coppia.

"Gli stessi rapporti di convivenza, considerato questo atteggiamento di disimpegno, sono in pericolo – aggiunge il dottor Rossi – perché la convivenza in questi casi viene percepita come un impegno a metà in cui se le cose non vanno bene ci si può lasciare più velocemente. La convivenza diventa allora un modo per mettere alla prova la persona che si ha di fronte, e nel caso questa non vada bene, e non risponda esattamente a ciò di cui si ha bisogno, allora la relazione si interrompe, magari servendosi di un'agenzia di separazione". "Si tratta di una logica estremamente egoistica ed egocentrica, ma molto attuale, propria di una società che cambia e che demanda sempre più spesso ad altri le proprie responsabilità, compresi i propri affari sentimentali e più privati. In questa trasformazione di costume solo una cosa appare divertente – conclude il dottor Rossi – la moda di organizzare le feste di separazione, che mi sembra un modo innovativo per esorcizzare e superare il lutto della separazione".

Per saperne di più: www.marcorossi.tv